

“...E la strega al varco!”

Enrico Sangrigoli

“...E LA STREGA AL VARCO!”

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Enrico Sangrigoli
Tutti i diritti riservati

*“Alle Donne di oggi e al loro malefico
ascendente sulla condizione attuale
della fragilità maschile!”*

Premessa

L'autore nella sua silloge poetica nasce attraverso un percorso di vita ed interiore ricco di fermenti e sollecitazioni, in cui amore non corrisposto, solitudine, stanchezza del vivere, sono le direttrici fondamentali attraverso le quali si snodano i suoi versi alimentato da un sostenuto linguaggio denso di valenze simboliche e amore per Dio. Un amore sullo sfondo ne determina la via da seguire e sulla quale percorrere il suo viaggio emotivo.

I versi sono sciolti, non ci sono costruzioni poetiche particolari, il ritmo è incalzante e meditativo.

Silloghe in cui l'argomento predominante è l'amore, sebbene finito, e in Dio si ritrova la pace.

Il testo si apprezza meglio in una seconda lettura, nei versi si rivela quell'aspetto legato alla speranza di farcela e riuscire a vivere nonostante tutto.

Nel testo, l'idea dell'autore, ovvero mantenere quel grido di rivolta attraverso le parole per la non accettazione di ciò che accade, che gli accade nella vita avviene il punto di forza della silloge. Non sempre è facile reagire alla vita, ma con il suo grido si può, con il suo affidarsi a Dio comunque vada. Il poeta non può astrarsi dalle difficoltà, anche se il cammino quotidiano è faticoso, ha il dovere di affrontarlo consolatore ma molto più interprete dei sentimenti dell'animo umano, e in questo l'autore riesce benissimo.

B. F.

Terremoto dell'anima

Terremoto dell'anima!
Il sonno mio turbato dalle tue evasioni!
Non puoi fartene di me un alibi per naufragare
fra i tuoi super-io
Disincantandomi poi...!

Notti insonni per non dormire
accanto a stereotipi di sesso!
...Che infondono nello spirito degradi e satanismi!

Sì... È proprio questa l'infida realtà che
col tuo flebile affetto-sicuro-tu vorresti da me!?

Purezza o candore.
Due sostantivi che non valgono più neanche per te
in un mondo moralmente soqqadrato!
...Ma cerca in fondo di non carpirmi poi anche tu
se non altro la mia stupidità
in questo terremoto dell'anima!

Proprio come ti vorrei

Sì... Adesso sei proprio come ti vorrei!
La nostra è un'intesa ormai pura...
Sebbene duramente provata dalle "sociali"
negative evidenze!

...Poi mi lascio andare ad uno snobistico non-sense
per te... infantile noi due per gioco direi!
Scevro... lo sai dalle possessività d'un tempo...
Imparando a tacere come posso le mie gelosie!

Ma sì! È bello soprattutto quando siamo distanti in
fondo
ppoiché c'è più spazio per cose varie...
anche se in sottofondo aleggi sempre tu dentro
e fuori di me!

Oggi: la quiete dopo la tempesta?
Ieri era buio, torto, incomprensione tra noi
ed ora naturalmente penso, credo e sia,
siamo proprio come ci avrei voluti
sei proprio come ti vorrei!

Ora che sono solo

Ora che sono solo non ha più senso guardarsi indietro!
Il treno del mio cuore si è proprio arenato
all'ultima stazione!

Frettolosi passeggeri d'un monotono ombrello...
Duelli dell'anima e una panchina corrosa dal tempo
dove attendere sfinito inutili sguardi!

Intanto un bambino non valica mai i suoi confini.
Un orologio fermo a una notte eterna
auspicando semmai ad insignificanti giorni!

...Per rinnegare infine il cuore che non si accetta
nella sua fretta di ubriacarsi ancora di niente!
Come chi fugge via da me
coi miei contesti o pretesti da sbandierare...

Ora che sono solo ancora da questa finestra
osservo serio il mondo:
ma come sono inutile senza te-amore-nel mondo!

Delirio di te

Il più prezioso abbaglio si cela sempre tra i raggi
della luna!
Il più silenzioso canto certo è ora soffocato dal caos!
Si arrendono la mente e il passo
a tanta “evidente” cattiveria
e la pazienza mia è il caro (e forse inutile) caro prezzo
che pago a questa notte infinita!

Sbarrate tutte le porte del cuore non mi resta
che delirare. Delirare di te...
Tu che ti confondi col primo caffè del mattino
con pensieri insidiosi e circospetti per te dell'anima!

Rimano ormai le mie parole appena col tuo mistero
ma non oserò chiederti niente-come sempre-in più
sin quando “tutto” mi darà appena il tuo ricordo
nel mio mondo ormai delirante... senza te!